

Zeitschrift: INSA: Inventar der neueren Schweizer Architektur, 1850-1920: Städte = Inventaire suisse d'architecture, 1850-1920: villes = Inventario svizzero di architettura, 1850-1920: città

Band: 2 (1986)

Artikel: Bellinzona

Autor: Hauser, Andreas

Kapitel: 1: Profilo storico

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-3533>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 27.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

1 Profilo storico

1.1 Tavola cronologica

1798 Creazione dei due Cantoni Bellinzona e Lugano nell'ambito della Repubblica Elvetica.

1798–1801 Prime petizioni (al direttorio della Repubblica Elvetica) per correggere e rendere navigabile il fiume Ticino, nonché per la bonifica del Piano di Magadino. Vedi 1830–1836.

1803 Con l'Atto di Mediazione napoleonico i cantoni di Lugano e Bellinzona vengono uniti in un unico stato: la prima riunione del Gran Consiglio ha luogo il 20 maggio nel convento dei Benedettini della nuova capitale, Bellinzona. Vedi 1814.

1803 Sistemazione dell'arsenale e delle carceri nel Castel Grande. Vedi 1873, 1882–1884.

1804 Costruzione di Viale Portone quale prima importante realizzazione stradale. Ad essa seguiranno la strada cantonale per Biasca (fino al 1815), per Lugano (1808–1812) e Locarno (1813–1815). Vedi 1813–1815, 1818–1826, 1826–1830.

1805–1830 Costruzione della strada del Gottardo.

1813–1815 Costruzione del Ponte della Torretta, a dieci arcate, sul fiume Ticino. Vedi 1897.

1814 Nuova Costituzione cantonale: a turno con Lugano e Locarno, Bellinzona è capitale negli anni 1815–1821, 1833–1839, 1851–1857 e 1869–1875 per poi restare capitale definitiva dal 1881. Vedi anche 1816–1839, 1830, 1869–1875, 1881.

1815 Costruzione dell'edificio delle Dogane.

1816–1839 Il Convento degli Agostiniani, soppresso nel 1812, diviene sede del Governo cantonale.

1816 Demolizione di Porta Camminata e costruzione di una porta neoclassica. Vedi 1857–1860.

1818 Per risoluzione granconsigliare i tre castelli vengono ribattezzati: Castello di San Michele (invece che di Uri), Castello di San Martino (Svitto), Castello di Santa Barbara (Unterwalden).

1818–1826 Costruzione della strada sul passo del San Bernardino. Gli Austriaci sono contrari a questo importante collegamento che, attraverso il Ticino, unisce il Regno del Piemonte con i Grigioni. Vedi 1921.

1824 Demolizione di Porta Ticinese e costruzione di una porta neoclassica. Vedi 1857–1860.

1826–1830 Costruzione della strada carrozzabile del San Gottardo fra Giornico e Hospental (ing. Francesco Meschini, ing. Carlo Colombara). Vedi 1830, 1844–1847.



Ill. 2 Bellinzona, Albergo dell'Angelo. Via Camminata no 8, aperto nel 1836. Veduta con diligenza, pubblicata sul prospetto del 1870; al posto della murata fu riprodotta, a scopo pubblicitario, la ferrovia.

1829 Fondazione del corpo dei civici pompieri (regolamento del 1830), che ha sede nel Palazzo Comunale, dal 1908 nel Palazzo Paganini-Rè in Via Henri Guisan No 2, e più tardi in Viale Portone e in Via Murata.

1830 Apertura della nuova strada del San Gottardo. Due volte alla settimana, dal 1835 tre volte, ha luogo la corsa della diligenza sulla tratta Flüelen–Aldorf–Andermatt–San Gottardo–Bellinzona–Chiasso (dal 1849 fino a Camerlata, presso Como, per permettere la coincidenza con la ferrovia per Milano) in ambedue le direzioni. Dal 1842 parte, d'estate, una corsa giornaliera di una diligenza con dieci posti e cinque cavalli, in ambedue le direzioni; d'inverno vengono organizzate colonne di slitte a un tiro; fra il 1849 e il 1882 partono due corse al giorno.

1830–1836 Secondo tentativo di correzione del fiume Ticino e progetti. Vedi 1798–1801, 1847–1853.

1830 Revisione della costituzione nell'ambito dei moti liberali della Rigenerazione. Fine della «signoria dei Landamani» costituita nel 1814.

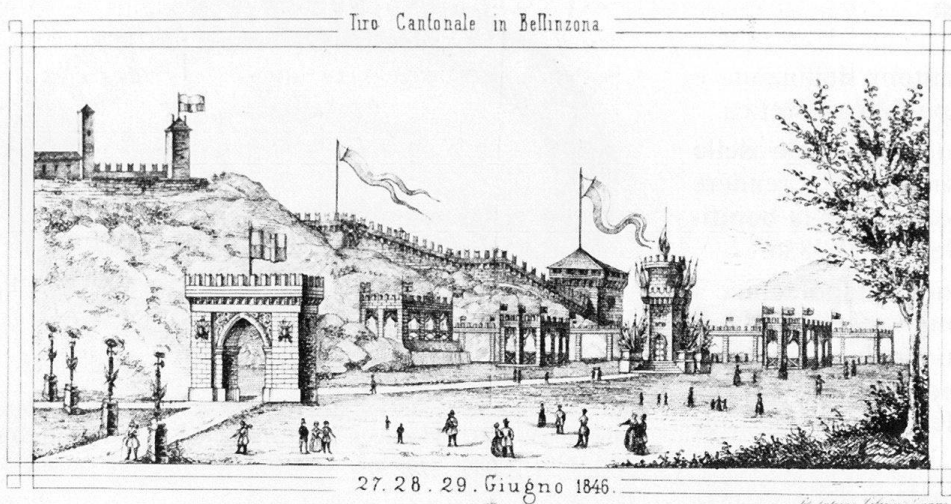
1833–1839 Bellinzona è capitale del Canton Ticino. Vedi 1814.

1834 La Società dei Carabinieri Ticinesi, liberale, fondata a Lugano nel 1831, organizza il Tiro Cantonale di Bellinzona. D'ora in poi esso avrà luogo a turno a Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio.

1834–1846 Fondazione di filande di seta (Paganini a Prato Carasso, attiva fra il 1834 e il 1890 circa, Bonzanigo, attiva fra il 1840 e il 1860, Cusa, attiva fra il 1846 e il 1854). Vedi 1890 ca.

1835 Federico Majer fonda una delle prime birrerie del Canton Ticino (attiva fino al 1870). Vedi 1878.

1836 Apertura dell'Albergo dell'Angelo.



Ill. 3 Bellinzona, costruzioni per la festa del Tiro Cantonale del 27–29 giugno 1846 presso Viale Portone. Litografia di Antonio Veladini (Lugano), stampata sul volantino dell'invito ai carabinieri.

1836 Impianto del cimitero.

1837 e 1838 Jakob Burckhardt visita Bellinzona. Vedi cap. 2.4.

1839 I Carabinieri liberali-radicali marciano su Locarno e rovesciano il governo conservatore; a Bellinzona i ribelli occupano il Castel Grande con l'arsenale. Una rivoluzione dei conservatori, nel 1841, non ha successo; i liberali restano al potere fino al 1877. Vedi 1881.

1841 A Bellinzona viene aperta la quinta scuola cantonale di disegno. Vedi 1844–1845.

1842 e 1843 Il pittore paesaggista inglese J.M. W. Turner sosta a Bellinzona nel corso del suo quarto e quinto viaggio in Svizzera. Vedi 1858 e cap. 2.2.

1844–1845 Pianta di Bellinzona e dei suoi castelli realizzata dall'architetto e insegnante di disegno Alberto Artari. Essa servirà di base per lo studio dell'opera di fortificazione auspicata dal cantone nel 1844 e appoggiata dal generale G. H. Dufour. Vedi 1848.

1844–1847 Apertura dell'asse meridionale d'accesso alla strada del San Gottardo: costruzione del tratto delle gole dello Stalvedro presso Airolo e del ponte di Melide sul lago di Lugano (ing. P. Lucchini).

1846 27–29 giugno: Tiro Cantonale a Bellinzona presso Viale Portone.

1846–1847 Demolizione di Porta Locarno e del tratto di mura adiacente. Costruzione di Piazza Governo e del Teatro Sociale.

1847 Accordo dei cantoni Ticino e San Gallo con il Regno del Piemonte per una linea ferroviaria Genova–Lucomagno–Lago di Costanza. Vedi 1853.

1847 Il canton Ticino governato dai liberali si oppone al Sonderbund che aveva auspicato in-

vano il soccorso militare degli Austriaci. Dopo la guerra il generale G. H. Dufour riceve la cittadinanza onoraria del cantone e Vincenzo Vela ne scolpisce il busto che sarà esposto nella sala del Gran Consiglio.

1847–1853 Terzo tentativo di correzione del fiume Ticino. L'esule italiano repubblicano, giurista e «politecnico» Carlo Cattaneo presenta il primo studio approfondito. Vedi 1830–1836, 1861–1866.

1848 In seguito agli insuccessi di una ribellione lombardo-veneta contro gli Austriaci, alla quale avevano partecipato anche volontari ticinesi, e dopo la disfatta dell'esercito piemontese, il canton Ticino ospita numerosi profughi.

1848 Costruzione di una linea di fortificazioni a sud di Bellinzona in seguito ai fatti di Lombardia. Vedi 1844–1845, 1853.

1848 Il Ticino si oppone alla nuova Costituzione federale. La centralizzazione delle tasse doganali e stradali toglie al cantone il controllo delle sue principali fonti d'introito.

1848–1851 Soppressione del convento delle Orsoline e trasformazione dell'edificio in palazzo del Governo con sala del Gran Consiglio. Vedi 1851–1857, 1856.

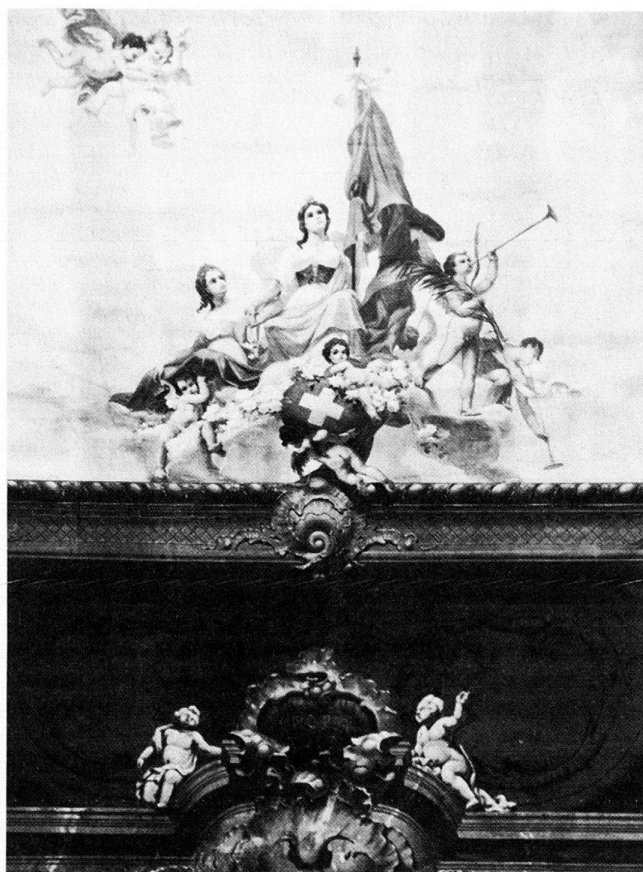
1849 Affreschi sulle volte della Collegiata dei SS. Pietro e Stefano. Vedi 1885.

1851 Fondazione del Circolo degli Operai, la prima società di mutuo soccorso di Bellinzona. I liberali-radicali tentano d'introdurre un'«educazione popolare» attraverso la formazione di circoli operai, scuole gratuite e cooperative.

1851–1857 Bellinzona è capitale del cantone. Vedi 1814.

1852 Soppressione del convento dei Benedettini; il collegio è sostituito dal ginnasio cantonale.

- 1852** Primo ufficio telegrafico federale nel canton Ticino, a Bellinzona. Collegamenti con Coira, Zurigo, San Gallo, Lucerna (1857) e Lugano (1863).
- 1853** Corse giornaliere della diligenza postale da Bellinzona per San Gottardo–Lucerna e Chiasso–Milano (vedi 1830), Mesocco–San Bernardino–Coira, Magadino–Arona sul Lago Maggiore (Italia).
- 1853** Concessione cantonale per una linea ferroviaria Brissago–Bellinzona–Biasca–Passo del Lucomagno. Vedi 1847, 1863.
- 1853–1855** In seguito all'espulsione di cappuccini lombardi dal Ticino, l'Austria fa espellere i Ticinesi dalla Lombardia e, quale rappresaglia, ne blocca le frontiere in segno di protesta contro l'ospitalità che il Ticino concede ai combattenti del Risorgimento.
- 1853–1854** Costruzione dei «fortini della fame» a sud di Bellinzona: la seconda linea di fortificazioni così denominata poiché alla sua costruzione parteciparono i profughi ticinesi espulsi dalla Lombardia a causa dei dissapori creatisi fra il cantone e l'Austria. Vedi 1848, 1913–1918.
- 1853–1855** Costruzione della caserma.
- 1853–1854** Rilevamento della sezione 14 (comprendente Bellinzona) del foglio XIX della carta topografica della Svizzera (detta carta Dufour) per mano dell'ing. Henry L'Hardy, genero di Dufour.
- 1855** Viene inaugurato a Bellinzona il quarto asilo infantile ticinese, dopo quelli di Lugano (1844), Tesserete (1845) e Locarno (1846).
- 1855** Fondazione della Carrozzeria Kiehne (poi Giambonini).
- 1856** Fondazione della Tipografia Cantonale e sua sistemazione nel palazzo del Governo. Vedi 1848–1851, 1921–1923.
- 1857–1861** Inizio dei lavori di correzione del torrente Dragonato che metteranno fine alle periodiche inondazioni.
- 1857–1860** Demolizione delle neoclassiche Porta Camminata (1816) e Porta Ticinese (1824).
- 1858** Il teorico d'arte John Ruskin sosta a Bellinzona, sulle tracce di J. M. W. Turner. Vedi 1842, 1843 e cap. 2.2.
- 1861** Fondazione della prima Società di Ginnastica ticinese a Bellinzona.
- 1861–1866** Quarto tentativo di correzione del fiume Ticino con relativi progetti. Vedi 1847–1853, 1881–1887.
- 1861** Fondazione della Banca Cantonale Ticinese con sede principale a Bellinzona. Vedi 1914.
- 1863** Il cantone accorda la concessione per una linea ferroviaria Chiasso–Lugano–Bellinzona–Biasca e Bellinzona–Locarno. La società ferroviaria Sillar prevede la stazione di Bellinzona presso lo stand di tiro di Viale Portone. Vedi 1853, 1869.
- 1863** Istituzione di un osservatorio meteorologico in Piazza Governo.
- 1863** «Stazione dei Bagni» nell'Hôtel de la Ville et Poste in Piazza Indipendenza.
- 1864** Costruzione della Casa Rossa in Via Nosetto No 1.
- 1867** Demolizione di porta «Portone» nella murata.
- 1868** Prima festa della Società Federale di Ginnastica organizzata in Ticino, a Bellinzona.
- 1868** Piogge torrenziali causano una delle più grandi inondazioni nel cantone.
- 1869** Il cantone accorda una concessione alla Società delle Ferrovie del Gottardo che sostituisce in tal modo la società ferroviaria Sillar. Vedi 1863.
- 1869** Inaugurazione della fontana in Piazza Governo e messa in funzione del rifornimento d'acqua potabile garantito da cinque pozzi pubblici e da venticinque raccordi privati. Presa di sorgente «ai Valleggi» sopra Artore, serbatoio presso il Castello di Montebello. Potenziamento successivo attraverso la presa di altre sorgenti. Vedi 1907.
- 1869–1875** Bellinzona è capitale del cantone. Le divergenze con Lugano in questo frangente portano quasi alla divisione del cantone. Vedi 1881.
- 1870** Sistemazione degli uffici postali in un nuovo edificio in Piazza Rinaldo Simen.
- 1871–1874** Un consorzio propone un progetto di trasformazione del castello di Sasso Corbaro in albergo. Vedi 1897–1900, 1919.
- 1873** Primo «velocipede» a Bellinzona.
- 1873** I detenuti nel Castel Grande vengono trasferiti nelle nuove carceri di Lugano. Vedi 1803.
- 1873–1876** Costruzione della stazione e del Viale omonimo. Nel 1874 entrano in funzione i tratti della ferrovia del Gottardo: Bellinzona–Biasca e Lugano–Chiasso (6.12.), nonché Bellinzona–Locarno (20.12.). Vedi 1882.
- 1874–1911** Nella regione di Bellinzona vengono scoperte tombe preistoriche contenenti oggetti in bronzo: a Molinazzo-Arbedo (1847), a Castione (1892), in diversi punti ad Arbedo (1893–1900), a Bellinzona (in Viale Stazione, 1898, e al Castello di Sasso Corbaro), a Claro (1897), a Daro (1897),



Ill. 4 Bellinzona, Palazzo del Governo, allegoria della Repubblica del Canton Ticino: dettaglio dell'affresco sul soffitto della sala del Gran Consiglio eseguito da Adelchi Maina nel 1899.

a Giubiasco (1900–1905), a Gudo (1909–1911), a Gorduno (1894–1902), a Pianezzo (1899–1906). Vedi 1910, 1914.

1874 Fondazione dell'Archivio Cantonale dopo una campagna decennale dello storico Emilio Motta che si era adoperato per la sua rivalutazione.

1875 Rinuncia all'approvvigionamento di gas e installazione di lampade a petrolio in Viale Stazione.

1876 Fondazione della Commissione comunale dell'edilizia allo scopo di controllare il carattere unitario delle nuove costruzioni di Viale Stazione.

1878 Fondazione della Birreria Bonzanigo che verso il 1900 è la più grande del cantone.

1879 Bellinzona diviene piazza d'armi.

1879 Fondazione del Bollettino Storico della Svizzera Italiana per iniziativa dello storico Emilio Motta.

1879 Vien tolto il divieto di circolazione per le biciclette.

1881 Il Governo cantonale viene trasferito da Locarno a Bellinzona che è eletta capitale stabi-

le, dopo il sopravvento dei conservatori sui liberali del 1878.

1881–1887 Quinta proposta per la correzione del fiume Ticino; progetto definitivo. Vedi 1861–1866, 1888.

1882 1.6. Inaugurazione della linea ferroviaria del Gottardo. Vedi 1873–1876.

1882–1884 Ampliamento dell'arsenale nel Castel Grande e costruzione di una strada d'accesso. Vedi 1803

1883 «Grandioso monumento» per Carlo Gatti di Dongio, capo di una fortunata colonia d'emigranti a Londra, nel cimitero.

1883–1890 Il progetto per un'officina elettrica realizzato dalla ditta Zellweger (Uster ZH) viene sottoposto ad una commissione locale (composta dagli ingegneri Fulgenzio Bonzanigo, Antonio Schrafl, Federico Bezzola). Altri progetti verranno introdotti a partire dal 1888 per lo sfruttamento della Roggia dei Mulini ad Arbedo, e dei fiumi Moesa e Morobbia. Vedi 1890–1891.

1884 Fondazione della SIA del cantone Ticino a Bellinzona. Vedi 1909.

1884 Fondazione dell'Istituto femminile Santa Maria diretto dalle suore di Menzingen.

1884 Fondazione di una sezione della Società del Grütli che sostiene il primo giornale socialista in Ticino: «Il Lavoratore» (1888–1890).

1885 Affreschi del milanese Agostino Caironi nella Collegiata dei SS. Pietro e Stefano. Vedi 1849.

1886–1890 Costruzione delle officine di riparazione delle ferrovie del Gottardo in Viale Officina. In seguito creazione del Quartiere Nuovo di San Giovanni. Numerosi operai immigrano dalla Svizzera tedesca.

1886 Fondazione del Club Alpino Ticinese. Dal 1871 al 1875 esisteva già a Bellinzona una sezione del CAS.

1886–1891 Costruzione di Villa Messico in Viale Stazione Ni 22–24.

1888 Inizio dei lavori di correzione del fiume Ticino, la cui prima tappa sarà terminata nel 1895. Vedi 1881–1887, 1897.

1889 Emilio Motta pubblica la storia dei castelli di Bellinzona nel Bollettino Storico della Svizzera Italiana. Vedi 1879.

1890 ca. La filanda di seta Paganini di Prato Carasso chiude. Con essa scompaiono le colture di gelsi dai dintorni della città.

1890 Apertura della rete telefonica cittadina; nello stesso anno inaugurazione dei collegamenti

con Lugano e Locarno; nel 1900 saranno messi in esercizio quelli con Lucerna e Zurigo.

1890 Rivoluzione di settembre dei liberali-radicali contro il governo conservatore; occupazione dell'arsenale nel Castel Grande e del palazzo governativo. Intervento di truppe confederate. Modifica della procedura di votazione attraverso la revisione della costituzione.

1890–1891 Costruzione dell'officina elettrica di Gorduno. Il 1.2.1891 Bellinzona viene illuminata per la prima volta con luce elettrica. Vedi 1900–1903.

1890–1891 Costruzione delle scuole sud. Vedi 1906.

1892 Fondazione della Società dei Commercianti di Bellinzona. Vedi 1919.

1892 Fondazione del Velo Club Bellinzona.

1892 Primo festeggiamento del Primo Maggio a Bellinzona.

1893–1898 Sistemazione di Viale Stefano Franscini. Lungo questo nuovo asse rappresentativo sorgeranno il Pretorio (1893–1896), la Scuola cantonale di commercio (1894–1895), e la chiesa protestante della diaspora (1899).

1894 Tradotta a cura di Eligio Pometta appare l'opera di Johann Rudolf Rahn «Die Mittelalterlichen Kunstdenkmäler des Cantons Tessin» (1890–1893) con il titolo «I monumenti del Medioevo nel Cantone Ticino». Un vasto capitolo è dedicato a Bellinzona.

1895 Circola a Bellinzona la prima automobile.

1896 La chiesa dell'ex convento dei Benedettini viene sventrata e trasformata in galleria fra Viale Stazione e Via Codeborgo.

1896 Fondazione dell'«Unione Ferrovieri» per iniziativa di lavoratori di lingua italiana.

1897 Inizio della seconda tappa dei lavori di correzione del fiume Ticino nelle immediate vicinanze di Bellinzona. Per facilitare lo scorrimento delle acque si sostituiscono le tre arcate mediane del Ponte della Torretta con un'unica arcata in ferro. Vedi 1888, 1913, 1914.

1897–1900 Trasformazione delle rovine del Castello di Sasso Corbaro in residenza estiva. Vedi 1871–1874, 1919.

1898 Apertura del Giardino d'infanzia in sostituzione dell'asilo infantile fondato nel 1855.

1898–1900 Restauro della cappella di San Paolo ad Arbedo.

1899 Adelchi Maina di Caslano realizza gli affreschi illusionistici neobarocchi sul soffitto della sala del Gran Consiglio.

1899–1900 Costruzione della fabbrica di cappelli in Viale Stefano Franscini.

1899–1903 Primo progetto di bonifica del Piano di Magadino. Vedi 1897, 1917–1919.

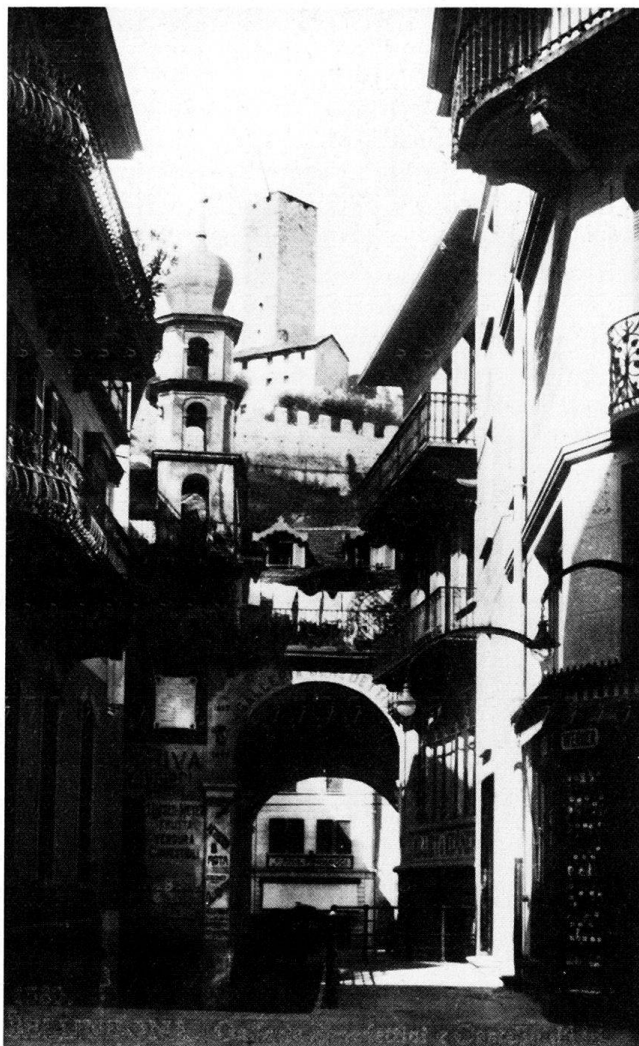
1900–1903 Costruzione delle strade d'accesso al nuovo Quartiere del Portone.

1900–1903 Costruzione dell'officina elettrica comunale in Val Morobbia. Vedi 1890–1891.

1901 Fondazione del Collegio Francesco Soave diretto dai padri Somaschi.

1901 Sciopero di protesta nelle officine di riparazione della Ferrovia del Gottardo, a causa di licenziamenti.

1902–1910 ca. Restauro del Castello di Montebello in occasione delle festività per il centenario del Cantone Ticino.



Ill. 5 Bellinzona, Galleria Benedettini, costruita nel 1896 quale collegamento fra Viale Stazione e Via Codeborgo e divenuta simbolo della secolarizzazione: essa è risultata dallo sventramento della chiesa dei Benedettini. Nel 1903 vi fu apposta una lapide a ricordo della prima riunione del Gran Consiglio ticinese tenutasi nel 1803 nel convento dei Benedettini, soppresso nel 1852.

1903 Tiro cantonale a Bellinzona e inaugurazione dello stand dei Saleggi.

1903 6.–13.9. Centenario dell'autonomia ticinese a Bellinzona. Comitato d'organizzazione composto da: Giuseppe Stoffel, Angelo Bonzani-go, Filippo Rusconi, Antonio Odoni, Severino Tognetti, Mario Molo. Medaglie commemorative realizzate su disegno di Augusto Sartori e (Carlo?) Carmine. In Galleria Benedettini viene affissa una lapide a ricordo della prima riunione del Gran Consiglio ticinese. Il Campo militare presso la caserma ospita un ristorante decorato di bandierine e stemmi eretto da Maurizio Conti. Nella caserma viene organizzata un'esposizione di utensili per l'agricoltura, la pesca e la caccia; vi si trova anche uno ch  let con latteria e macchina scrematrice. Nella chiesa di San Giovanni si pu  vedere un'esposizione d'arte sacra con altari e dipinti del Rinascimento e del Barocco. Durante i festeggiamenti la citt  e i castelli vengono illuminati da lampadine variopinte; spettacoli di fuochi d'artificio. Nel Castello di Montebello l'ingegner Mariotti installa un «grandioso proiettore» della ditta Siemens e Schuckert.

I centri principali delle cerimonie nell'ambito dei festeggiamenti sono la stazione (ornata da un arco trionfale di accoglimento), il Castello di Montebello, la Collegiata e il tendone appositamente innalzato. Attraverso un arco di trionfo neogotico, eretto al posto di Porta Camminata, si accede a Piazza San Rocco denominata d'ora in avanti Piazza Indipendenza, dove vien scoperto un obelisco commemorativo. Si organizza un opulento «corteggio storico-allegorico» con pi  di 500 partecipanti; la decorazione dei carri   affidata a Antonio Bernasconi, il programma iconografico al prof. Weinig, direttore della Scuola cantonale di commercio.

Bibl. 1) *Cartolina-ricordo ufficiale, realizzata da Edoardo Berta*. 2) *Serie di cartoline raffiguranti l'obelisco di Piazza Indipendenza*. 3) *Primo Centenario dell'Autonomia Ticinese 1803–1903*, Bellinzona, Corteggio storico-allegorico, Zurigo s.d. (Album con disegni di F. Boscovits). 4) *Schweiz* 7 (1903), pp. 518–520. 5) *BSSI* 26 (1904), p. 167 ss. 6) *RB* 1971, No 7, pp. 3–8.

1903 Ricostituzione della Cooperativa di Consumo di Bellinzona gi  fondata nel 1868.

1904 Fondazione dell'Associazione Calcio Bellinzona, il primo sodalizio calcistico ticinese. Questo sport veniva gi  praticato dagli allievi della Scuola cantonale di commercio. I campi erano sul Campo militare, alla Colombaia (Via Carlo Salvioni) e in Viale Stefano Franscini No 25; dal 1946 esiste lo stadio comunale.

1904 Assemblea costitutiva della Societ  Svizzera per l'Industria del Granito (gruppo Gottardo) a Bellinzona.

1904–1906 Costruzione della Banca Popolare Ticinese su piani di Arnold Huber (Zurigo); monumento all'alta congiuntura di allora. Vedi 1914.

1905 La Societ  del Linoleum di Milano apre una filiale a Giubiasco. Nell'ambito della promozione industriale di allora sorgono anche lo stabilimento tessile Jacquard a Bellinzona, la fabbrica di ceramica a Sementina, la fabbrica di macchine Lenz a Giubiasco, ecc.

1905–1907 Costruzione della ferrovia elettrica Bellinzona–Mesocco; il pianificato prolungamento della stessa fino a Thusis non sar  realizzato.

1906 Costruzione delle scuole nord. Vedi 1890–1891.

1906 I filari di pioppi e platani costeggianti Viale Portone vengono tolti.

1906–1907 Costruzione dei ponti in ferro sul Ticino fra Prato Carasso e Carasso, presso Quartino e presso Gudo.

1907 I comuni di Carasso, Daro e Ravecchia vengono annessi a Bellinzona.

1907 L'Assemblea Comunale   sostituita dal Consiglio Comunale.

1907 Ampliamento del sistema di approvvigionamento delle acque. Posa di una pompa nelle vicinanze della caserma (macchine della ditta Bopp & Reuther di Mannheim). Il consumo d'acqua pro capite sale a 345 l al giorno (1909). Vedi 1869.

1908 Tiro distrettuale a Bellinzona.

1908 Fondazione della Cooperativa Agricola Ticinese.

1908 Apertura delle prime sale cinematografiche della citt : «Iride» (Via San Giovanni No 7) e «Centrale» (Via Dogana).

1909 Le Ferrovie del Gottardo divengono propriet  della Confederazione.

1909 Assemblea generale della Societ  Svizzera degli Ingegneri ed Architetti a Bellinzona presieduta dall'ing. Gustave Louis Naville (Zurigo). Visita della Fabbrica di carrozze in Viale Portone No 8. Pubblicazione di un ampio scritto commemorativo sull'ingegneria e l'edilizia nel canton Ticino (cap. 4.4: *Assemblea SIA 1909*).

1909 «Guida di Bellinzona» di Eligio Pometta.

1909 Pasquale Bianchi di Lugano tenta invano di volare decollando dal Campo militare con un apparecchio di propria fabbricazione. Vedi 1911.



Ill. 6 «Il ritorno di Mastro Zanolò», illustrazione di Baldo Carugo (1903–1930) per un racconto di Elena Bonzanigo (1897–1974): il costruttore del convento degli Agostiniani (vestigia di colonne sono ancora visibili in Via Pedotti) è raffigurato nella moderna Bellinzona. In: *Tiro Federale Bellinzona 1929, Giornale della festa*.

1910 Sistemazione di un Museo storico nel Castello di Montebello; il nucleo della raccolta è rappresentato dai reperti preistorici di Gudo. Vedi 1874–1911, 1914.

1910–1914 Restauro della chiesa di San Biagio: prima applicazione della legge sulla tutela dei monumenti storici del 1909.

1911 Prima giornata aviatoria a Bellinzona organizzata poco dopo la prima giornata aviatoria ticinese a Lugano. Il pilota ginevrino François Durafour sorvola per primo Bellinzona; nel 1912 lo seguirà Attilio Maffei di Lugano. Vedi 1919.

1912–1914/1924–1931 Edoardo Berta pubblica i «Monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino». Buona parte dell'opera è dedicata a Bellinzona.

1913 Costruzione di Villa Bonetti in Via Emilio Motta No 5.

1913 e 1914 In seguito a vaste inondazioni e straripamenti si decide di continuare l'opera di arginatura del fiume Ticino. Vedi 1897.

1913–1918 Costruzione di una nuova linea di fortificazioni Gordola–Magadino–Monte Ceneri, ad ovest di Bellinzona. Vedi 1853–1854.

1914 Rudolf Ulrich pubblica «Die Gräberfelder in der Umgebung von Bellinzona» (catalogo del Museo Nazionale Svizzero di Zurigo). Vedi 1874–1911, 1910.

1914 Una crisi economica conduce al fallimento di numerose banche ticinesi: a Bellinzona chiudono la Banca Cantonale Ticinese (vedi

1861) e la Banca Popolare Ticinese (vedi 1904–1906). Quale reazione a ciò viene fondata la Banca dello Stato del Cantone Ticino (vedi 1930–1932).

1915 Fondazione della Scuola d'arti e mestieri per meccanici.

1917–1921 Prima tappa dei lavori di bonifica del Piano di Magadino. Vedi 1899–1903, 1923.

1918–1919 Ampliamento dell'officina elettrica della Val Morobbia. Vedi 1900–1903.

1919 Nel quadro dell'opera di elettrificazione della ferrovia del Gottardo viene costruito un capannone di montaggio per locomotive elettriche sul sedime delle officine di riparazione.

1919 Giornata aviatoria sul Campo d'aviazione esistente fin dal 1915. Vedi 1911.

1919 Fondazione della «Pro Bellinzona» quale sezione della riorganizzata Società dei commercianti (vedi 1892). La società (indipendente dal 1926) intende promuovere lo sviluppo e l'abbellimento della città.

1919 28–29 giugno. Festa della ginnastica con decorazioni in Piazza Collegiata.

1919 Costruzione del ricovero per anziani della fondazione Flora Paganini-Rè nell'ex convento dei Francescani di Santa Maria delle Grazie.

1919 Adolfo Carmine intende trasformare il Castello di Sasso Corbaro in una villa. La richiesta d'acquisto viene respinta e il castello è dichiarato monumento storico.

1919 Fondazione della sezione Bellinzona dell'Unione Ticinese Operai Escursionisti (U.T. O.E.). Le prime capanne sorgono nel 1922 sul Gesero (trasformazione di un rifugio militare) e sul Camoghè, nel 1923 sull'Adula. Vedi 1886.

1920 Costruzione della stazione di smistamento delle FFS presso San Paolo (Arbedo), al margine nord della città. Vedi 1924.

1920 Piano regolatore di Bellinzona. Nel centro storico sono previsti portici in diverse zone.

1920 Regolamento per il servizio di fognatura della città di Bellinzona in base al progetto di canalizzazione del 1917.

1920 Il Circolo degli ufficiali di Bellinzona (fondato nel 1859) inaugura in Piazza Governo un monumento ai caduti della mobilitazione del 1914–1918.

1921 Inaugurazione della corsa autopostale Bellinzona–San Bernardino–Thusis. Vedi 1818–1826.

1921–1922 Costruzione dell'ala occidentale del palazzo governativo.

1921–1923 Costruzione della Tipo-Litografia Cantonale (azienda privata in concessione dal 1915). Vedi 1856.

1921–1923 Restauro della chiesa tardobarocca di San Giovanni.

1922 Inizio dei restauri alla murata a partire dal tratto sottostante il Castello di Montebello.

1922 Concorso cantonale di ginnastica e inaugurazione della palestra.

1922–1954 Giuseppe Pometta pubblica le «Bricciole di storia bellinzonese».

1923 Costruzione dell'immobile dell'assicurazione «Ginevrina» in Viale Stazione Ni 26–28.

1923 Inaugurazione del monumento al politico Rinaldo Simen.

1923 Fondazione dell'Ufficio Cantonale del Registro fondiario. Il direttore ing. Fulvio Forni appoggia il progetto di bonifica del Piano di Magadino e la ripresa dei lavori nel 1932. Vedi 1917–1921.

1924 Scontro ferroviario presso San Paolo. 1926–1927 realizzazione di un monumento alle vittime dell'incidente, in Piazzale Antognini. Vedi 1920.

1924 Fondazione della XXII sezione dell'ACS a Bellinzona (il segretariato sarà trasferito a Lugano nel 1925).

1924 Congresso della Società storica e archeologica della Svizzera Italiana costituita nello stesso anno.

1924–1929 Costruzione del nuovo Palazzo comunale in Piazza Nosetto ad opera di Enea Tallone ispiratosi ai modelli italiani dei secc. XIV e XV.

1925–1927 Costruzione del palazzo postale in Viale Stazione.

1925 La collina del Castel Grande diviene proprietà del cantone. Nel 1926 viene pubblicato un piano delle zone protette attorno ai castelli e lungo le mura cittadine.

1926 Congresso della Società Svizzera di Preistoria a Bellinzona.

1926–1927 Costruzione dell'orfanotrofio Ermínio von Mentlen (fondato nel 1907).

1926–1931 Restauro della chiesa di Santa Maria delle Grazie e dei suoi affreschi rinascimentali.

1929 Tiro federale a Prato Carasso. Creazione di un grottino in stile tipico ticinese a ricordo della festa. Sfilano cortei e la città ed i suoi monumenti vengono illuminati. Alcune facciate di case sono dipinte a nuovo.

1929 Terza assemblea dell'Associazione svizze-

ra per la conservazione dei castelli e delle rovine in Ticino. Visita ai castelli di Bellinzona.

1930–1932 Sorge l'edificio neoclassico della Banca dello Stato in Piazza Collegiata. Vedi 1914.

1930–1935 Restauro del Castello di Sasso Corbaro.

1935–1939 Ispezioni e prima fase di una campagna di restauro totale, a tutt'oggi ancora incompleta, del Castel Grande.

1.2 Dati statistici

1.2.1 Territorio comunale

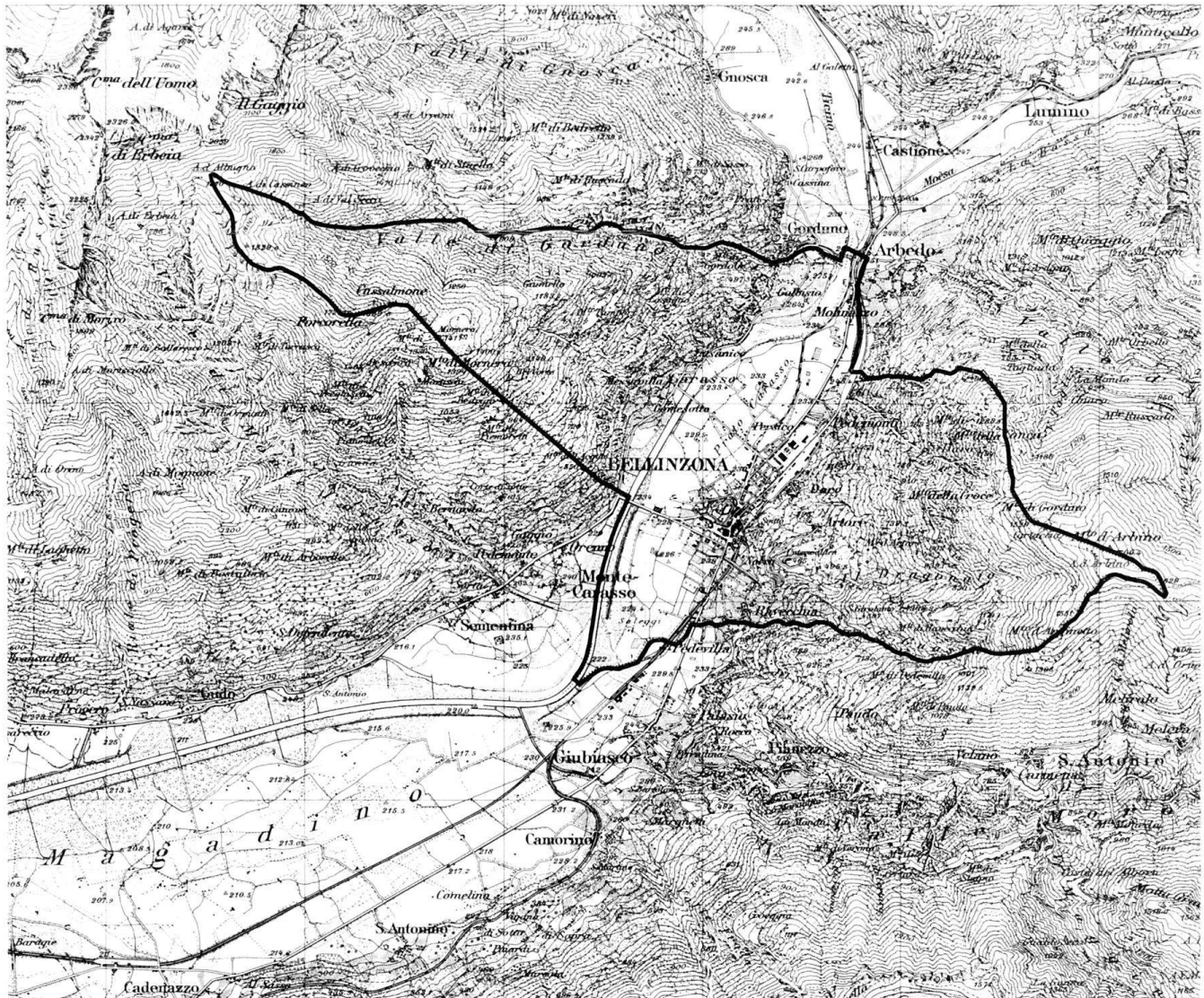
La seconda «*Statistica della superficie in Svizzera*» del 1923/24¹ diede la seguente immagine del sedime comunale.

<i>Il territorio politico come sezione di superficie</i>	
Superficie totale	1984 ha 44 a
Superfici produttive	
senza boschi	1947 ha 45 a
boschi	— —
Superficie improduttiva	36 ha 99 a

Bellinzona fa parte dei 40 comuni svizzeri che non possiedono una superficie boschiva nel territorio comunale². Al momento della «Seconda statistica», Bellinzona figurava tra i «comuni la cui misurazione è in via d'esecuzione o di revisione». Le prescrizioni in merito erano state decretate dopo l'entrata in vigore del Codice civile svizzero del 1912, il cui articolo 950 prevede una misurazione catastale ufficiale quale fondamento per l'impianto e la tenuta del registro fondiario. «Per promuovere le misurazioni catastali, il 13 novembre 1923, fu emanato il decreto del Consiglio federale concernente il piano generale per l'esecuzione delle misurazioni catastali in Svizzera»³ e implicitamente furono create anche le basi per la statistica della superficie⁴.

Rami speciali dell'amministrazione in rapporto ai comuni politici

Comune politico	Bellinzona, cattolico, di lingua italiana
Popolazione	Bellinzona, con i patriziati di Bellinzona, Carasso, Daro e Ravecchia
Assistenza pubblica	Bellinzona
Parrocchie	— cattolica: Bellinzona, Santa Maria delle Grazie, Carasso, Daro, Ravecchia
	— protestante: Bellinzona («Al comune della diaspora di Bellinzona appartiene pure il comune italiano di Luino» ⁵)
Scuole primarie	Bellinzona Nord, Bellinzona Sud, Artore, Carasso, Daro, Molinazzo e Ravecchia



Ill. 7 Territorio del comune di Bellinzona, scala 1:80 000. Dettaglio tratto dai fogli 515 e 516 dell'Atlante topografico della Svizzera. Rilevato negli anni 1853-1855; edizioni del 1924, rispettivamente del 1918. Scala 1:50 000. I confini del comune sono tracciati in nero.

Uffici e depositi postali
 Bellinzona (uff. di 1^a classe), Carasso (deposito contabile),
 Daro, Ravecchia (uff. di 3^a classe)

1.2.2 Sviluppo demografico

Sviluppo demografico di Bellinzona, secondo l'Ufficio statistico federale. I dati comprendono anche i comuni di Carasso, Daro e Ravecchia, che prima del 1907 erano autonomi⁶.

1850	3 209	1880	4 038	1910	10 406	1941	10 948
1860	3 462	1888	5 553	1920	10 232	1950	12 060
1870	3 950	1900	8 255	1930	10 706		

dal 1850 +275,8%

I censimenti federali, che dal 1850 avvengono ogni dieci anni (dal 1870 in poi, sempre al 1° di dicembre), comprendono tutti gli abitanti de iure (popolazione residente), salvo i censimenti del 1870 e 1888 che, al momento dell'elaborazione dei dati, furono basati sugli abitanti presenti ossia residenti de facto⁷.

Composizione della popolazione secondo il *Dictionnaire des localités de la Suisse*, pubblicato dall'Ufficio statistico federale il 31 dicembre 1920 (basato sui risultati del censimento federale del 1° dicembre 1910).

Ripartizione della popolazione residente secondo la lingua e la confessione

Popolazione residente complessiva	10 406
Lingua madre	
italiana	9 266
tedesca	1 028
francese	74
romancia	27
altre	11
Confessione	
cattolica	8 947
protestante	632
israelitica	-
altre	827

Ripartizione delle case d'abitazione, economie domestiche e abitanti, secondo le suddivisioni locali del comune politico

La prima cifra concerne le abitazioni, la seconda le economie domestiche e la terza gli abitanti

Bellinzona	1 054	2 284	10 406
Bellinzona (città)	466	1 211	5 423
Carasso	168	288	1 380
Belvedere	13	13	77
Birreria	7	9	34
Cortesotto	13	13	82
Galbisio	6	6	20
Lusanico	38	41	211
Mezzavilla	23	24	103
Prato Carasso, sopra e sotto	68	182	853
Daro	268	537	2 468
Artore	33	35	168
Daro (centro)	123	266	1 215
Montebello	7	11	47
Paradiso	23	53	250
Pedemonte	36	83	343
Persico	7	20	86
Pian Lorenzo	11	16	80
Prato	9	18	75
Vallone	19	35	194
Molinazzo, parte appartenente a Bellinzona	16	44	221
Ravecchia	136	204	924
Bel Soggiorno	23	62	245
Castello d'Unterwalden	1	1	8
Madonna della Neve	1	1	3
Pasquerio	4	4	14
Perrichelli	5	6	28
Ravecchia sopra e sotto	118	126	606
Soreggio	4	4	20

1.3 Personalità locali

Il seguente elenco contempla, in ordine cronologico, le personalità di maggior rilievo per la città di Bellinzona negli anni 1850–1920. Si tratta di architetti, ingegneri, imprenditori edili, artisti, esponenti della cultura, medici, politici, commercianti, artigiani e industriali.

GIULIO POCOBELLI	1764–1843
Da Melide, ingegnere in Ticino e in Piemonte. Politico, colonnello, costruttore di strade e ponti.	
JOSEPH MALLORD WILLIAM TURNER	1775–1851
Pittore paesaggista inglese, fu a Bellinzona nel 1842 e nel 1843.	
PAOLO GHIRINGHELLI	1778–1867
Benedettino ad Einsiedeln, professore al collegio di Bellinzona dal 1804 al 1825. Scrittore ed esperto di storia del Canton Ticino.	
HEINRICH KELLER	1778–1862
Disegnatore e pittore di panorami a Zurigo.	
GIUSEPPE VON MENTLEN sen.	1778–1827
Medico, scrittore, filelleno. Fratello di Giovanni Rocco.	
ANTONIO CHICHERIO	1781–1857
Promotore della bonifica del Piano di Magadino.	
CARLO COLOMBARA	1787–1857
Da Ligornetto. Ingegnere civile e politico.	

GUILLAUME-HENRI DUFOUR	1787–1875
Ingegnere militare e ingegnere cantonale di Ginevra, direttore della topografia nazionale svizzera (carta Dufour). Generale negli anni 1847, 1849, 1856, 1859. Promotore della costruzione di opere di difesa in Svizzera.	
GIOVANNI MADDALENA	1788–1866
Albergatore (Cervo, Angelo).	
GIOVANNI ROCCO VON MENTLEN	1789–1855
Ingegnere civile. Lavorò per il Cantone dal 1824. Fratello di Giuseppe sen. e padre di Carlo e Giuseppe jun.	
GIUSEPPE ANTONIO MOLO	1789–1857
Avvocato e notaio. Capitano al servizio dei Francesi, sindaco dal 1835 al 1838. Direttore delle Dogane.	
GIACOMO MORAGLIA	1791–1860
Architetto milanese.	
DAVID ALOIS SCHMID	1791–1861
Pittore, disegnatore di panorami e incisore svizzese.	
GIOVANNI MARIOTTI	1792–1864
Avvocato, notaio e sindaco dal 1854 al 1864.	
STEFANO FRANSCINI	1796–1857
Da Bodio. Pedagogo a Milano e a Lugano. Fu uno degli autori della nuova Costituzione del 1830, riformatore della scuola, granconsigliere, cancelliere dello Stato, consigliere di Stato, delegato della Dieta, consigliere nazionale e federale dal 1848 al 1857. Storico, iniziatore della statistica.	
PASQUALE LUCCHINI	1798–1892
Impresario, ingegnere, al servizio del Cantone dal 1845 al 1854, costruttore di strade e ponti, fabbricante di seta, politico liberale, pioniere della Ferrovia del Gottardo fra il 1852 e il 1870.	
CARLO CATTANEO	1801–1869
Giurista italiano interessato alle scienze tecniche, repubblicano, esule nel Canton Ticino dal 1848. Pioniere della Ferrovia del Gottardo.	
FULGENZIO PAGANINI	1801–1862
Proprietario della Filanda di seta.	
RODOLFO RUSCONI-ORELLI	1802–1874
Avvocato, giudice, politico, sindaco dal 1842 al 1850.	
CARLO FRANCESCO SACCHI	1802–1881
Sacerdote, politico, canonico, fondatore dell'Asilo infantile.	
EMANUEL DAVID ALBERT BOURGEOIS-DOXAT	1803–1865
Colonnello e politico, commissario federale per il Canton Ticino nel 1856.	
GIOVANNI JAUCH	1803–1877
Politico liberale-radicalo, sindaco dal 1865 al 1877.	
JOHANN JAKOB DIETZINGER	1805–1865
Da Wädenswil, ingegnere, tenente colonnello nel 1848, comandante del corpo del genio zurighese dal 1846 al 1854, direttore delle opere di fortificazione nel 1848 e dal 1853 al 1854.	
LODOVICO MANZI	1808–1866
Architetto milanese.	
GIOVANNI BONZANIGO	1808–1880
Fondò la Birreria nel 1878.	
FRIEDRICH WILHELM HARTMANN	1809–1874
Da San Gallo, ispettore delle strade e delle acque, capoingegnere della correzione del Reno nel 1862, esperto dei lavori di correzione del fiume Ticino nel 1864.	

ROCCO BONZANIGO sen. Avvocato, politico, sindaco dal 1850 al 1854, padre di Giuseppe sen. e di Eugenio.	1809-1882
GAETANO PIETRO LUIGI GABUZZI Canonico, fratello di Luigi Gaetano.	1810-1892
DANIELE CAPPONI Proprietario della prima concerria ticinese, fondata da suo padre Marc'Antonio. Politico liberale, padre di Marco.	1810-1876
AUGUST VON COHAUSEN Ingegnere militare, ufficiale prussiano, studioso di fortificazioni e castelli.	1812-1894
LUIGI FONTANA Architetto, direttore della scuola di disegno di Mendrisio.	1812-1877
LUIGI GAETANO GABUZZI Politico, benefattore (seminario di Lugano, ospedale di Bellinzona), donatore del pavimento in marmo della Collegiata. Fratello di Gaetano Pietro Luigi.	1812-1894
ALBERTO ARTARI Architetto, insegnante di disegno a Bellinzona dal 1842, cartografo.	1814-1884
GIUSEPPE GHIRINGHELLI Canonico scomunicato, pubblicista liberale-radical, rettore del Ginnasio di Bellinzona dal 1852 al 1864, riformatore sociale, storico.	1814-1886
LUIGI LAVIZZARI Naturalista e politico, scrittore.	1814-1875
ERNESTO BRUNI Avvocato, eminente politico liberale-radical, consigliere di stato, consigliere agli Stati, riformatore sociale. Padre di Germano.	1815-1898
ANTONIO FORNI Albergatore in Italia, poi, in seguito all'espulsione, a Bellinzona (Schweizerhof), Airolo e Biasca. Capostipite della famiglia d'albergatori Forni.	1816
TRANQUILLO VENZI Farmacista e droghiere.	1816-1903
JACOB BURCKHARDT Storico e storico d'arte basilese.	1818-1897
ANDREA FANCIOLA Combattè con Garibaldi nel 1848. Direttore del circondario delle Poste di Bellinzona fra il 1851 e il 1888. Organizzatore del servizio postale federale nel Canton Ticino.	1818-1888
HENRY L'HARDY Ingegnere dell'Ufficio fed. di topografia. Genero di G. H. Dufour.	1818-1899
JOHANN KASPAR WOLFF Architetto, ispettore cantonale delle costruzioni a Zurigo fra il 1851 e il 1870, direttore delle opere di fortificazione di Bellinzona, quale capitano del genio, fra il 1853 e il 1854.	1818-1891
ADOLF VON SALIS Capoingegnere del Canton Grigioni fra il 1854 e il 1871, capoispettore federale delle costruzioni a Berna fra il 1871 e il 1891, esperto dei lavori di correzione del fiume Ticino dal 1882.	1818-1891
CARLO COLOMBI Fondò una tipografia nel 1848, redattore liberale. Padre di Luigi ed Elia.	1819-1887
JOHN RUSKIN Teorico d'arte inglese, fu a Bellinzona nel 1858.	1819-1900



Ill. 8 Bellinzona, bozzetto per il busto del Generale Guillaume Henri Dufour (1787-1875), commissionato dal governo cantonale dopo la guerra del Sonderbund a Vincenzo Vela (1820-1891). Vedi cap. 4.1: nota 22. Ligornetto, Museo Vela.

VINCENZO VELA Da Ligornetto. Scultore a Milano e Torino, oltre che nel paese d'origine.	1820-1891
GIACOMO MORETTI Esule politico italiano, proprietario di un caffè.	1821-1898
PIETRO CELESTINO STOFFEL Commerciante di Vals (GR), fondatore di un grande magazzino a Bellinzona, capostipite del ramo ticinese della sua famiglia. Padre di Arturo e Giuseppe.	1822-1890
FRANCESCO BANCHINI Ingegnere, ingegnere cantonale a partire dal 1877.	1823-1893
CHRISTIAN EMIL ROTHPLETZ Colonnello, giurista, pittore di Aarau. Primo direttore della facoltà di scienze militari al Politecnico federale di Zurigo, più volte in Ticino nell'ambito di operazioni militari.	1824-1897
CARLO FRASCHINA Capotecnico cantonale; ingegnere della Ferrovia del Gottardo a partire dal 1873. Colonnello dal 1872.	1825-1900
CARLO BONALINI sen. Postiglione. Padre di Carlo jun.	1826-1904
CARLO SALVIONI sen. Esule politico italiano nel 1848, a Bellinzona dal 1850, grossista di coloniali, importatore di articoli moderni quali vasche da bagno e apparecchi fotografici. Fondatore della tipografia e casa editrice omonima nel 1880. Padre di Carlo jun.	1826-1902
GUSTAVE BRIDEL Ingegnere (correzione delle acque del Giura, Fer-	1827-1885

rovia del Gottardo) perito dei lavori per la correzione del fiume Ticino nel 1864.

GIUSEPPE VON MENTLEN jun. 1829–1900
Giudice cantonale, politico conservatore, figlio di Giovanni Rocco, fratello di Carlo.

CARLO VON MENTLEN 1830–1906
Partecipò ai moti milanesi contro gli Austriaci nel 1848, eminente politico conservatore, cofondatore della Banca Cantonale (Banca dello Stato). Figlio di Giovanni Rocco, fratello di Giuseppe jun.

GIUSEPPE MOLO 1831–1905
Avvocato, direttore dell'Arsenale fra il 1858 e il 1877, sindaco dal 1877 al 1905.

GUSTAV MOOSDORF 1831–1907
Architetto e insegnante di disegno a Lucerna, direttore delle costruzioni della Ferrovia del Gottardo fra il 1873 e il 1890.

GIOVANNI VARRONE 1832–1910
Pittore bellinzonese attivo a Vienna.

VINCENZO MOLO 1833–1904
Arciprete dal 1878, amministratore apostolico (a rango di vescovo) della diocesi di Lugano a partire dal 1887, prelado privato del papa dal 1895, conte romano.

GIOVANNI ANTONINI 1834–1901
Politico, promotore della correzione del fiume Ticino.

ANTONIO BARERA 1835–1906
Da Olivone, architetto, ingegnere, attivo in Messico e a Bellinzona. Cognato di Claudio Pellandini.

PAUL REBER 1835–1908
Architetto basilese.

CARLO MOLO 1836–1915
Ingegnere delle Ferrovie, direttore del consorzio per la correzione del fiume Ticino fra il 1901 e il 1912.

GIUSEPPE PEDROLI 1836–1894
Da Brissago, ingegnere e politico, prese parte quale perito alla costruzione della linea ferroviaria del Gottardo, presidente del Consorzio per la correzione del fiume Ticino 1894. Primo presidente della SIA ticinese (1884–1894).

GIOACCHINO RESPINI 1836–1899
Avvocato e notaio locarnese, eminente politico conservatore, promotore della correzione dei fiumi Ticino e Maggia, e della linea ferroviaria del Monte Ceneri.

BENIGNO ANTOGNINI 1837–1902
Avvocato, politico conservatore, giudice.

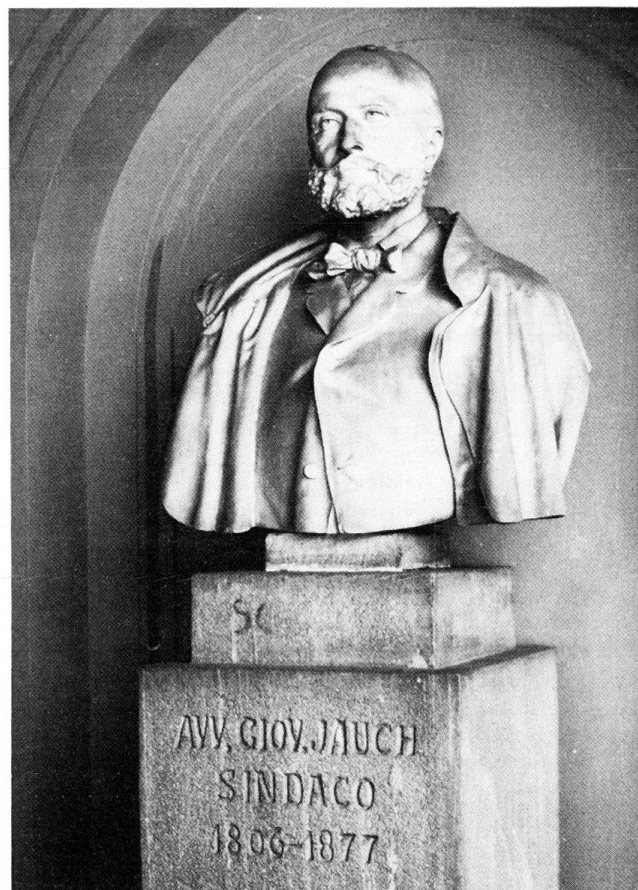
GIOVANNI FERRI 1837–1930
Fisico, matematico, ingegnere, meteorologo, insegnante al Liceo di Lugano.

FERDINANDO GIANELLA 1837–1917
Ingegnere civile e delle ferrovie, cartografo, politico conservatore. Promotore della correzione del fiume Ticino quale direttore dei lavori pubblici.

MICHELE PATOCCHI 1837–1897
Politico, ispettore del telegrafo del VI circondario, archivista cantonale, padre di Remo.

JOHANN RUDOLF ULRICH 1837–1924
Ingegnere e fabbricante di tessuti, archeologo, direttore delle sezioni di preistoria, di storia romana e di storia medievale del Museo Nazionale di Zurigo fra il 1896 e il 1903.

VALERIA VON MENTLEN-WEHNINGER 1838–1910
Fondatrice dell'orfanotrofio.



Ill. 9 Bellinzona, busto di Giovanni Jauch (1806–1877), sindaco della città fra il 1865 e il 1877 e fautore della correzione del fiume Ticino. Opera di Vincenzo Vela; esposto al Palazzo comunale.

GIUSEPPE BONZANIGO 1838–1919
Ingegnere, direttore di una ditta di costruzioni a Torino. Ingegnere delle ferrovie nel Canton Ticino e in Italia, cavaliere della corona in Italia. Dal 1898 di nuovo a Bellinzona. Figlio di Rocco sen., fratello di Rocco jun. e di Carlo Alessandro.

CLAUDIO PELLANDINI 1839–1922
Emigrante di Arbedo, proprietario di una fabbrica di colori e vetro a Città del Messico, costruttore di Villa Mexico in Viale Stazione N° 22–24, realizzata da suo cognato Antonio Barera.

GIOVANNI BONZANIGO-JAUCH 1840–1916
Cofondatore e coproprietario della Birreria. Figlio di Giovanni.

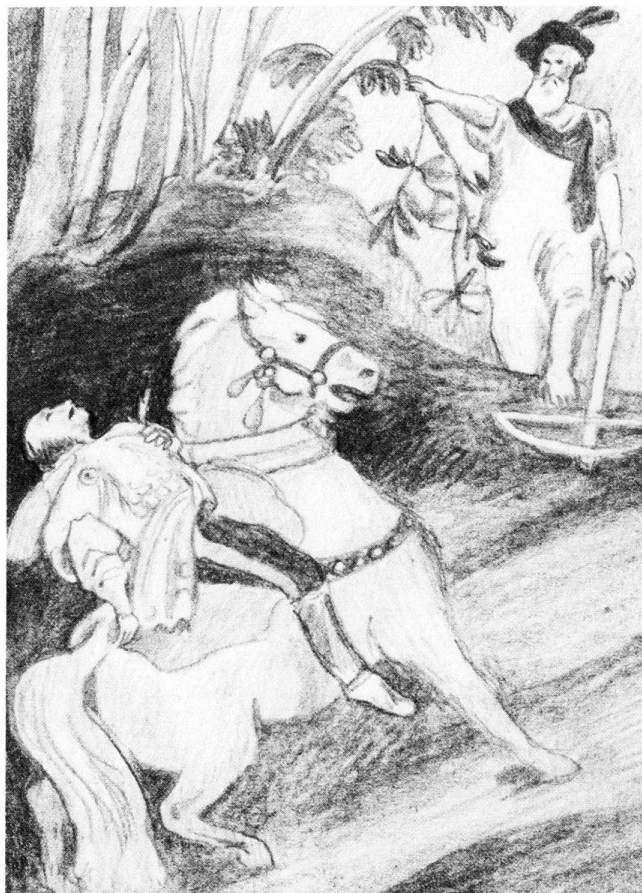
LODOVICO BRUNEL 1840–1908
Fotografo in America, poi a Lugano dal 1874 (insieme al gemello Grato), più tardi a Bellinzona. Figlio dell'architetto luganese Pierre Luigi (*1802).

GRATO BRUNEL 1840–1920
Pioniere della fotografia a Lugano. Fratello gemello di Lodovico. Padre di Antonio ed Adolfo.

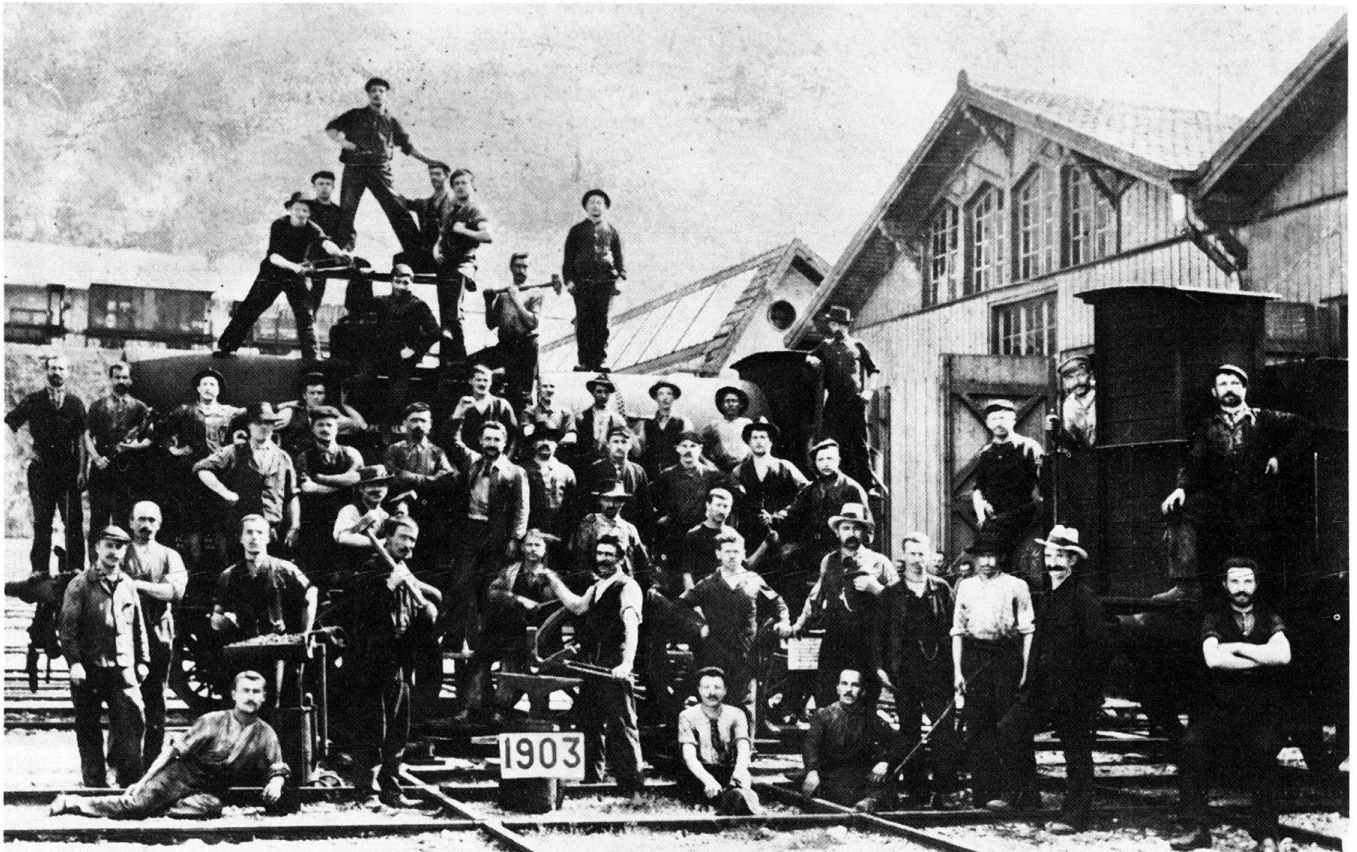
MOSÈ SACCHI 1840–1916
Medico, emigrato a Buenos Aires. Viceconsole d'Argentina a Bellinzona.

EUGENIO BONZANIGO 1841–1921
Medico, direttore del Ginnasio di Bellinzona dal 1875 al 1890, politico. Figlio di Rocco sen., fratello di Giuseppe sen.

- JOHANN RUDOLF RAHN 1841–1912
Storico d'arte, professore universitario a Zurigo, fondatore della topografia artistica svizzera.
- ANTONIO SCHRAFL sen. 1841–1916
Da Bolzano, ingegnere delle ferrovie, collaborò alla costruzione della linea del Gottardo a partire dal 1872. Cittadino onorario di Bellinzona dal 1884, membro della direzione della Società della Ferrovia del Gottardo fra il 1902 e il 1909. Padre di Antonio jun.
- GIOVANNI BATTISTA BONDANZA 1842–1919
Operaio della Ferrovia del Gottardo, capolinea sui tratti ticinesi della stessa.
- FULGENZIO BONZANIGO sen. 1842–1911
Ingegnere, imprenditore edile, proprietario di cave di granito, politico, prese parte alla costruzione di linee ferroviarie, officine elettriche e impianti idrici; pioniere dello sviluppo tecnologico. Fratello di Agostino, padre di Carlo ed Angelo.
- MARCO CAPPONI 1842–1883
Proprietario della conceria. Figlio di Daniele.
- POMPEO CASTELFRANCO 1843–1921
Archeologo milanese.
- FILIPPO RUSCONI 1844–1926
Avvocato e notaio, politico e redattore, presidente del Consorzio per la correzione del fiume Ticino fra il 1897 e il 1926. Padre di Ettore e di Camillo.
- AGOSTINO BONZANIGO 1845–1936
Proprietario terriero, commerciante, politico. Fratello di Fulgenzio sen., padre di Guido.
- VALENTINO MOLO 1845–1930
Commerciante a Parigi, Montevideo, Buenos Aires, amministratore delle ferrovie in Siam, sindaco dal 1905 al 1907. Viceconsole d'Argentina.
- FEDERICO BEZZOLA 1845–1898
Ingegnere meccanico presso la Società della Ferrovia del Gottardo dal 1874, in seguito capo-officina della stessa dal 1888, granconsigliere fra il 1875 e il 1898.
- PLINIO DEMARCHI 1846–1907
Ingegnere della Ferrovia del Gottardo, ingegnere del circondario del 1896, poi al servizio del Cantone, politico. Figlio di Agostino, amico del Mazzini.
- GIUSEPPE MARTINOLI 1846–1907
Ingegnere a Milano, Vienna, San Gallo e in Galizia. Collaborò alla costruzione della Ferrovia retica. Direttore dei lavori di correzione del fiume Ticino fra il 1886 e il 1901, presidente del Consorzio fra il 1886 e il 1893. Ingegnere comunale a Locarno, politico.
- ANTONIO MOLO 1848–1929
Ingegnere.
- RODOLFO MOLO 1848–1924
Direttore del XI circondario delle Poste fra il 1909 e il 1921.
- CESARE BOLLA 1848–1922
Granconsigliere, cancelliere dello Stato, archivistica cantonale, consigliere nazionale. Padre di Arnaldo.
- RINALDO SIMEN 1849–1910
Eminente politico liberale-radicalista, presidente del governo provvisorio dopo la Rivoluzione di Settembre del 1890, direttore del V circondario delle FFS nel 1905.
- GILARDO BRENNI 1850–1917
Impresario (ditta Brenni & Soldini).
- GERMANO BRUNI 1850–1932
Avvocato, politico liberale-radicalista, consigliere nazionale e agli Stati. Figlio di Ernesto.
- LUIGI COLOMBI 1851–1927
Giudice, politico, redattore, tenente colonnello. Figlio di Carlo, fratello di Elia ed Emilio.
- ARTURO STOFFEL 1851–1910
Direttore della Banca Popolare Ticinese. Figlio di Pietro Celestino, fratello di Giuseppe.
- GIOVANNI FISCALINI 1852–1907
Macchinista della Ferrovia del Nord-Est e della Ferrovia del San Gottardo.
- ANTONIO LEPORI 1852–1947
Scultore.
- CARLO RONDI 1853–1916
Tenente colonnello.
- OSCAR KRONAUER 1853–1915
Da Winterthur, ingegnere della Ferrovia del Gottardo.
- LUCA BELTRAMI 1854–1933
Architetto e professore d'architettura a Milano, restauratore del Castello Sforzesco.
- MICHELE CARMINE 1854–1894
Pittore, fratello di Carlo.



Ill. 10 Bellinzona, Piazza Collegiata no 11, affresco sulla casa «Zur Burg» eseguito da Luigi Faini nel 1895. È rappresentato l'ingegner Fulgenzio Bonzanigo quale Guglielmo Tell nell'atto di ferire a morte Gessler (verosimilmente un ritratto dell'ingegner Giuseppe Martinoli, 1846–1907). Riproduzione disegnata da una fotografia di Tonino Borsa, 1985.



Ill. 11 Bellinzona, gruppo di operai delle officine di riparazione della Ferrovia del Gottardo, appartenente alle FFS dal 1909. Fotografia del 1903.

EMILIO MOTTA	1855–1920	SIRO BORRANI	1860–1932
Storico, fondatore ed editore del Bollettino Storico della Svizzera Italiana, membro della Commissione cantonale dei Monumenti fondata nel 1909.		Parroco, storico, archeologo.	
ELIA COLOMBI	1856–1933	EMILIO COLOMBI	1860–1947
Pubblicista, proprietario di una libreria, politico liberale. Figlio di Carlo, fratello di Luigi ed Emilio.		Giornalista. Figlio di Carlo, fratello di Luigi ed Elia.	
MAURIZIO CONTI	1857–1942	EMANUELE RIVA	1860
Architetto, primo capotecnico di Bellinzona.		Pittore-decoratore a Milano.	
AUGUST HARDEGGER	1858–1927	ANTONIO BORSA	1860–1953
Architetto a San Gallo.		Disegnatore, allievo di Alberto Artari, capolitografo presso la tipografia Salvioni.	
CARLO SALVIONI jun.	1858–1920	GIOVANNI GUALZATA	1861–1936
Dialettologo, professore a Torino dal 1885, a Pavia dal 1890 e a Milano dal 1902, direttore dell'Archivio glottologico italiano fra il 1902 e il 1915, iniziatore e direttore del Dizionario dei dialetti ticinesi, lottò per la salvaguardia di un'identità etnico-linguistica dei Ticinesi, coinziatore del periodico Adula. Figlio di Carlo sen.		Architetto.	
GIOVANNI BRAMBILLA	1859–1947	FEDERICO PEDOTTI	1861–1937
Emigrante in Argentina e in Inghilterra, albergatore (Gambrinus).		Medico, sindaco dal 1907 al 1918.	
JULIUS REBOLD	1859–1941	GIOVANNI TAMÒ	1861
Ufficiale del genio, ingegnere presso l'Ufficio federale per la costruzione di fortificazioni dal 1886 e direttore dello stesso fra il 1906 e il 1921. Figlio dell'ingegnere comunale di Bienne, Julius sen.		Capotreno presso la Ferrovia del Gottardo.	
ALFONSO CHICHERIO-SERENI	1859–1918	GIOVANNI BATTISTA BONETTI	1862–1936
Politico, membro della delegazione per la correzione del fiume Ticino, tenente colonnello.		Imprenditore, fabbricante a Parigi e a Bellinzona (prodotti farmaceutici), presidente della Pro Bellinzona. Fratello di Cornelio.	
		ISIDORO CHRISTEN sen.	1862–1956
		Allevatore di cavalli e postiglione. Padre di Isidoro jun.	
		CARLO CARMINE	1862–1921
		Scultore, insegnante alla scuola di disegno. Fratello di Michele.	
		ALBERT NAEF	1862–1936
		Architetto, archeologo cantonale del Canton Vaud, storico d'arte a Losanna, restauratore. Presidente della SSAS dal 1904 al 1915 e della CFMS dal 1915 al 1936.	

NATALE ALBISETTI Scultore di Stabio, attivo a Parigi.	1863-1923
ALESSANDRO BOMIO Grossista di coloniali.	1863-1921
GIUSEPPE STOFFEL Politico, presidente della Banca Cantonale Ticinese, colonnello, commendatore della corona italiana. Figlio di Pietro Celestino, fratello di Arturo.	1863-1929
SEVERINO PAGANINI-RÈ Commerciante, colonnello. Marito di Flora.	1864-1918
EMILIO MARIOTTI Pittore su vetro.	1864-1931
ENRICO TALAMONA Poeta dialettale e scrittore.	1864-1964
RUDOLF ZINGGELER Fabbricante di tessuti a Richterswil (ZH), attivo sovente in Ticino quale fotografo dilettante.	1864-1954
GIUSEPPE CHIATTONE Scultore luganese.	1865-1954
BODO EBHARDT Architetto tedesco e studioso di fortificazioni.	1865-1945
ELIGIO POMETTA Storico, redattore, traduttore, politico, insegnante, direttore di scuola, fondatore del museo storico di Bellinzona. Fratello di Giuseppe.	1865-1950
EDOARDO BERTA Pittore ed archeologo luganese, riorganizzatore delle scuole ticinesi di disegno nel 1905, membro della Commissione cantonale dei monumenti storici ed artistici dal 1909. Inventariatore dei monumenti, restauratore, membro della CFMS dal 1917 al 1918, e dal 1925 al 1929.	1867-1931
ROCCO BONZANIGO jun. Ingegnere delle ferrovie in Sardegna e in Sicilia, capotecnico comunale dal 1912 al 1927. Figlio di Giuseppe sen., Fratello di Carlo Alessandro.	1867-1937
DIONIGI RESINELLI Commerciante e imprenditore.	1867-1941
LUIGI SALA-CASASOPRA Impresario.	1867-1937
ANGELO SORGESA Albergatore (Schweizerhof et de la Poste).	1867-1943
ARNOLD HUBER Architetto zurighese.	1868-1948
CARLO ALESSANDRO BONZANIGO Ingegnere delle ferrovie in Sicilia, Sardegna, Ungheria, collaboratore alle officine elettriche della Motor AG di Baden, promotore dell'industrializzazione nel Canton Ticino, fondatore (nel 1915) e presidente della Banca dello Stato del Cantone Ticino, membro del consiglio d'amministrazione di numerose società, fra le altre presidente dell'Associazione ticinese per l'industria e il commercio. Figlio di Giuseppe sen., fratello di Rocco jun., padre di Giuseppe jun.	1868-1929
GIUSEPPE BONALINI Pittore bellinzonese attivo a Parigi, in Argentina e a Bruxelles.	1869-1938
CARLO BONZANIGO Ingegnere della Ferrovia del Gottardo, presidente della Società di navigazione del Reno a Basilea. Figlio di Fulgenzio sen., fratello di Angelo, padre di Fulgenzio jun.	1869-1931
JOSEF ZEMP Professore di storia dell'arte alle università di Fri-	1869-1942



III. 12 Annuncio pubblicitario dell'impresario e ingegnere Secondo Antognini (1877-1958) per costruzioni in cemento armato (sistema Brazzola), pubblicato nella *Rivista Tecnica della Svizzera Italiana* del 1911.

burgo e Zurigo e al Politecnico federale, restauratore, presidente della SSAS, vicepresidente poi presidente della CFMS.

ALESSANDRO GIAMBONINI Proprietario di una carrozzeria.	1870
RAIMONDO ROSSI Direttore della Scuola cantonale di commercio dal 1904 al 1922, politico, tenente colonnello.	1870
ANGELO BONZANIGO Avvocato, politico. Figlio di Fulgenzio sen., fratello di Carlo.	1870-1939
CORNELIO BONETTI Impresario e fabbricante insieme al fratello Giovanni Battista.	1871-1962
URBANO DINDO Fondatore e proprietario delle cave di granito di Osogna-Cresciano.	1871-1944
FRANCESCO CHIESA Scrittore, poeta, storico d'arte, professore e direttore del Liceo di Lugano, presidente della Commissione cantonale dei monumenti storici ed artistici dal 1909 al 1960. Membro della CFMS dal 1919 al 1922.	1871-1973
PAOLO ZANINI Architetto luganese.	1871-1914
FRANÇOIS BRAZZOLA Ingegnere losannese, inventore di una formula per la fabbricazione del cemento armato.	1872-1958
ANTONIO BRUNEL Fotografo. Figlio di Grato, nipote e collaboratore di Lodovico, fratello di Adolfo.	1872-1949
LUIGI FAGGIO Cuoco, postiglione, autista di taxi. Padre di Elvezio.	1872-1927
BERNARDO GALFETTI Fabbro ferraio presso le officine della Ferrovia del Gottardo, primo presidente della Unione Operai Ferroviari di Bellinzona, fondata nel 1899.	1872

GIUSEPPE POMETTA 1872-1963
 Storico, insegnante alla Scuola cantonale di commercio, redattore, fotografo dilettante. Fratello di Eligio.

GIUSEPPE WEITH 1872-1958
 Artista di Ravecchia, restauratore autodidatta e storico delle fortificazioni di Bellinzona.

FLORA PAGANINI-RÈ 1873-1919
 Fondatrice dell'omonimo ospedale per invalidi. Moglie di Severino.

EUGEN PROBST 1873-1970
 Architetto zurighese, restauratore di castelli, fondatore e presidente della Pro Campagna e dell'Associazione svizzera per la conservazione dei castelli e delle rovine.

ANTONIO SCHRAFL jun. 1873-1945
 Ingegnere civile e delle ferrovie, direttore del V circondario delle FFS dal 1922 al 1938. Pioniere dell'elettrificazione, direttore dell'Ufficio internazionale delle ferrovie a Berna dal 1938 al 1943. Figlio di Antonio sen.

ADOLFO BRUNEL 1874-1960
 Architetto luganese. Figlio di Grato, fratello di Antonio.

EDOUARD PLATZHOFF-LEJEUNE 1874
 Pastore germanico, scrittore, pubblicista, redattore, attivo periodicamente in Ticino.



Ill. 13 Statuetta dell'architetto Enea Tallone (1876-1937) realizzata nel 1908 dallo scultore russo principe Paolo Trubetzkoy (1866-1938). Gesso dipinto color bronzo. Collezione Terenzio Tallone, Breganzona. Fotografia di A. Zirpoli, 1984.

CARLO BONALINI jun. 1875-1978
 Direttore del servizio delle diligenze postali. Figlio di Carlo sen.

ENRICO CENSI 1875-1950
 Scalpellino.

ADELCHI MAINA 1876-1939
 Pittore di Caslano, collaboratore nella bottega del padre Angelo a Marsiglia, quale decoratore.

REMO PATOCCHI 1876-1953
 Pittore. Figlio di Michele.

ENEA TALLONE 1876-1937
 Architetto a Bellinzona e Lugano, direttore della Scuola dei capomastri a Lugano. Figlio del pittore italiano Cesare Tallone, professore a Brera. Padre di Raffaello.

DAVID VIOLLIER 1876-1937
 Archeologo, vicepresidente del Museo Nazionale a Zurigo dal 1913 al 1930.

SECONDO ANTOGNINI 1877-1958
 Ingegnere, impresario, politico, rappresentante del sistema di costruzione Brazzola per il cemento armato in Ticino e nei Grigioni.

GIUSEPPE BORDONZOTTI 1877-1932
 Architetto luganese.

EMILIO KRONAUER 1877-1962
 Ingegnere-tecnico, caposezione presso le officine delle Ferrovie.

ETTORE RUSCONI 1877-1941
 Architetto a Bellinzona, dal 1918 al 1922 a Città del Messico. Figlio di Filippo, fratello di Camillo.

ETTORE VANTUSSI 1877-1942
 Farmacista.

GIANNI VARRONE 1878-1972
 Costruttore d'automobili in Austria fra il 1921 e il 1926 (marca VAR).

GUGLIELMO NODARI 1878-1941
 Impresario. Padre di Alfredo.

CAMILLO RUSCONI 1878-1970
 Pittore a Milano e Bellinzona. Figlio di Filippo, fratello di Ettore.

FULVIO FORNI 1879-1944
 Geometra (studio tecnico privato dal 1905 al 1923). Direttore dell'Ufficio cantonale del registro fondiario 1923-1944. Promotore della bonifica del fiume Ticino.

APOLLONIO PAOLO PESSINA 1879-1958
 Scultore, conservatore del Museo Vela a Ligonetto fra il 1918 e il 1958.

PIERINO ULRICH 1879-1955
 Garagista.

ANTONIO FOGLIARDI 1880-1929
 Architetto e pittore.

GIACOMO PELOSSI 1880-1948
 Impresario (ditta Sala & Pelossi).

AUGUSTO SARTORI 1880-1957
 Pittore di Giubiasco, insegnante di disegno a Locarno e Bellinzona.

EUGENIO CAVADINI 1881-1962
 Architetto a Locarno.

CARLETTO SALVIONI 1882-1959
 Pioniere dell'aviazione, avventuriero e viaggiatore.

MAX ALBERT ALFRED ALIOTH 1883-1968
 Architetto e pittore a Basilea e St. Moritz.

ARNALDO BOLLA 1885-1942
 Avvocato, giudice, politico liberale-radical, sin-

daco dal 1918 al 1928, consigliere nazionale ed agli Stati. Figlio di Cesare.

GIOVANNI LEPORI 1885-1965
Scultore.

SILVIO SOLDATI 1885-1930
Architetto luganese.

KARL MEYER 1885-1950
Storico, insegnante al ginnasio di Lucerna fra il 1912 e il 1920, professore all'Università di Zurigo fra il 1920 e il 1947 e al Politecnico federale fra il 1928 e il 1946.

GUIDO BONZANIGO 1887-1976
Ingegnere, fondatore e direttore dell'Institut technique supérieur Fribourg. Figlio di Agostino.

HERBERT FERDINAND RÜEDI 1888-1949
Fotografo a Lugano.

ARNOLDO BRENNI 1888-1957
Architetto, tecnico edile, capo della sezione edilizia della direzione generale delle PTT a Berna dal 1928 al 1953. Figlio di Gilardo.

ADOLFO CARMINE 1888-1944
Emigrante, avventuriero, milionario, irredentista.

EMILIO MACCAGNI 1888-1955
Pittore e restauratore a Rivera.

CARLO BORN 1888-1965
Direttore della Birreria di Bellinzona fra il 1915 e il 1962.

PIETRO BIANCHI 1889
Scultore, insegnante di disegno alla Scuola d'arti e mestieri.

MARIO CHIATTONE 1891-1957
Architetto e pittore luganese.

HANS FLUCK 1891-1957
Ingegnere geometra presso l'Ufficio cantonale di miglioramento agrario di Neuchâtel fra il 1918 e il 1931. Direttore dell'opera di bonifica del Piano di Magadino fra il 1932 e il 1942 e di quella della pianura sangallese del Reno fra il 1942 e il 1947.

FIorenzo ABBONDIO 1892-1980
Scultore a Milano e Locarno.

LUIGI BRENTANI 1892-1962
Storico, ispettore delle scuole ticinesi di disegno.

ALFREDO CARMINE 1892-1930
Corridore di motociclette ed automobili.

ISIDORO CHRISTEN jun. 1893-1972
Sellaio, postiglione. Figlio di Isidoro sen.

ONORATO BETTELINI 1895-1961
Tecnico edile, impresario, maggiore, presidente della Società degli impresari.

ARMIN BERNER 1896
Odontotecnico, radioamatore, cineasta, attore («il Rodolfo Valentino bellinzonese»), pittore.

FULGENZIO BONZANIGO jun. 1899
Ingegnere. Figlio di Carlo.

GIUSEPPE BONZANIGO 1899
Ingegnere. Figlio di Carlo Alessandro.

BALDO CARUGO 1903-1930
Pittore e decoratore.

ALFREDO NODARI 1904
Capomastro, ingegnere, architetto. Figlio di Guglielmo.

RAFFAELLO TALLONE 1906-1965
Architetto, ingegnere, capotecnico comunale. Figlio di Enea.



Ill. 14 Bellinzona, loggia d'accesso alla villa dell'industriale Giovanni Battista Bonetti (1862-1936), eretta nel 1913 da Enea Tallone, con busto del proprietario eseguito dallo scultore Carlo Carmine (1862-1921).

1.3.1 Sindaci

In ordine cronologico

1850-1854	ROCCO BONZANIGO Avvocato	1809-1882
1854-1864	GIOVANNI MARIOTTI Avvocato	1792-1864
1865-1877	GIOVANNI JAUCH Avvocato	1803-1877
1877-1905	GIUSEPPE MOLO Avvocato	1831-1905
1905-1907	VALENTINO MOLO	1845-1930
1907-1918	FEDERICO PEDOTTI Medico	1861-1937
1918-1928	ARNALDO BOLLA Avvocato	1885-1942

1.3.2 Capotecnici

Capi dell'Ufficio tecnico comunale

In ordine cronologico

1907-1911	MAURIZIO CONTI Architetto	1857-1942
1912-1927	ROCCO BONZANIGO Ingegnere	1867-1937
1927-1942	CIPRIANO DE BERNARDIS Ingegnere	